

IL LIBRO PRESENTATA IN ANTEPRIMA A SORDIO L'ULTIMA RICERCA DELL'APPASSIONATO CULTORE DI SAN ZENONE, DA ANNI IMPEGNATO IN UNA MERITORIA OPERA DI RICOSTRUZIONE

I lodigiani "inghiottiti" nei lager, Bassi traccia i profili di 62 martiri

Serata di emozioni nel salone S. Giuseppe dell'oratorio per la prima illustrazione del volume, presenti il sindaco e il parroco

■ La "tomba" dei deportati lodigiani fu Mauthausen, con i sottocampi di Gusen, Hartheim, Ebensee e Melk: qui perirono infatti, complessivamente, 48 esponenti del nostro territorio sui 62 inghiottiti nell'orrore nazista dei lager. Gli altri persero la vita a Dachau (5), Flossenbürg (4), Neuengamme (2), Buchenwald (2) e Sachsenhausen (1). Roberto Bassi, appassionato cultore locale di storia, ha ricostruito con certissima pazienza le loro vicende e ne ha dato conto nel libro *Dentro quei posti lontani dal cuore. I lodigiani nei lager*, pubblicato da B&V edizioni con il sostegno della Fondazione Banca Popolare di Lodi e presentato in anteprima mercoledì sera a Sordio nel salone San Giuseppe dell'oratorio parrocchiale. La nuova ricerca di Bassi, da anni al lavoro in questa difficile opera di ricostruzione biografica, rappresenta un modo esemplare di rendere omaggio alla memoria di quanti, morti o sopravvissuti, han-



LA STORIA, CHE PASSIONE
Roberto Bassi e a lato la copertina del volume appena confezionato



no consegnato alla storia pagine esemplari di dignità esistenziale e culturale.

Il lavoro dello studioso di San Zenone è corredato dalla descrizione minuziosa dei campi di sterminio

nei quali 162 esponenti del Lodigiano e dell'hinterland sud di Milano hanno vissuto la loro tragica esperienza; una scheda di ciascuno di essi, una ricca serie di annotazioni riferite ai numeri dei deportati e di

coloro che non sono usciti vivi dall'esperienza dell'internamento.

Il libro, confezionato dal grafico Sergio Galuzzi, è stato illustrato dal presidente della sezione Combattenti e reduci di Sordio Mario Merli, cui è seguito il saluto del sindaco Salvatore Iesce. Hanno poi preso la parola il primo cittadino di San Zenone al Lambro, Sergio Fedeli, il giornalista Luigi Albertini, che ha moderato la serata, e lo stesso grafico Galuzzi prima di lasciare la scena al "racconto" di Bassi. Nel corso del dibattito che ha toccato tangenzialmente anche il tema attuale dell'immigrazione, è spiccato l'intervento del parroco don Gianluigi Scandelli.

Una nuova e imminente occasione per conoscere da vicino il lavoro di Bassi è in programma il 5 novembre, alle 21, nel salone consiliare del municipio di San Zenone.

L. A.

ROBERTO BASSI

Dentro quei posti lontani dal cuore. I lodigiani nei lager
B&V edizioni,

Truccazzano 2015,
pp. 107, s.l.p.